

MIGRARE DAL '900: L'IMPEGNO DELLE ACLI

Danilo Ronconi

Che società ci ha consegnato il '900? Dai lavori congressuali è emersa una valutazione con luci ed ombre, una storia segnata da enormi tragedie ma anche ricca di valori e avvenimenti da custodire. Un secolo che ci consegna una società in costante e veloce cambiamento, le cui trasformazioni spesso suscitano smarrimento e sfiducia. A noi spetta il compito di ricordare che ogni momento storico offre le sue opportunità, a noi come associazione viva e testimone spetta cogliere i segni di speranza dell'oggi. La virtù del discernimento, cristiana e umana ci deve quindi guidare per fare questo passo, anzi questo passaggio d'epoca. Ciò vuol dire innanzitutto praticare le nostre fedeltà storiche - al lavoro, alla democrazia ed alla chiesa - mediante una azione sociale integrata, fondata principalmente sulle seguenti funzioni: l'educazione, il lavoro dei servizi/imprese sociali e la presenza nel territorio. L'educazione - Iniziative formative rivolte a giovani ed adulti, in relazione con i principali soggetti educanti: le famiglie, le scuole, i media ed in particolare le comunità parrocchiali. Un impegno che vuole aiutare la persona ad aprirsi alla gratuità, al servizio e che individua nella promozione del volontariato (anche nei servizi dell'associazione) e nella crescita della cultura politica i temi prioritari. Il lavoro dei servizi - Le ACLI sono preposte per statuto alla realizzazione di opere con i caratteri del servizio per la promozione integrale della persona e la costruzione del bene comune. I servizi, le cooperative e le imprese sociali del movimento sono le strutture portanti senza le quali le ACLI non esistono, sono la fonte delle conoscenze sui problemi e l'origine delle competenze che danno al movimento il titolo di esprimersi e progettare nuovi interventi.

Servizi credibili, dove una lezione di formazione professionale o una pratica pensionistica sono svolti innanzitutto con intendimenti di solidarietà, attenzione per l'accoglienza, sensibilità all'ascolto. La presenza nel territorio - La vita associativa non può prescindere da un forte e storico radicamento locale, la rete di circoli e le associazioni specifiche (Anni Verdi, Aval, Fap, US-ACLI) sono i propulsori dell'azione sul territorio, presenze che possono generare cittadinanza attiva e partecipazione. Nodi che possono costruire una rete in grado di costruire legami con le istituzioni, con le parrocchie e con le altre associazioni al fine di condividere obiettivi, progetti ed iniziative. Rapporti sinergici e cooperativi, liberi da complessi di primogenitura o da tentazioni di potenza dell'organizzazione.

Perché fare le Acli è testimonianza che si deve concretizzare con modalità coerenti ai fini che si persegue, un impegno teso alla qualità più che alla gestione affannosa di iniziative che si espandono continuamente. Allora, lo stile del nostro agire può essere ben rappresentato da quell'antico detto che recita "Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce": nell'epoca degli strilloni, dei gossip, della ricerca di immagine, degli indici di ascolto, dei sondaggi su tutto e tutti (l'albero che cade) noi preferiamo il lavoro quotidiano, costante, umile e silenzioso del fare bene, del fare il bene comune (la foresta che cresce). Consapevoli che per fare questo occorre stare insieme, fare insieme perché ... insieme si può.

Le Acli augurano a tutti Buona Pasqua



"La Risurrezione" di Piero Della Francesca

PASQUA 2008

Mons. Galli Battista,
Vicario episcopale

Ringrazio le ACLI della provincia di Sondrio per avermi offerto lo spazio di un saluto e di un augurio, oltre che mio personale, anche a nome della comunità cristiana e del Vescovo Mons. Coletti.

Sappiamo che il Concilio Vaticano secondo ha riconosciuto e raccomandato l'impegno dei laici cristiani nell'ambito sociale, soprattutto quando fanno coinvolgere le persone in una responsabilità condivisa a servizio delle fasce più bisognose della popolazione. Mi pare che proprio nella nostra provincia le ACLI hanno sempre saputo darsi strumenti capaci di leggere le situazioni del nostro territorio, di analizzarle nelle loro

cause e nei loro processi, alla ricerca di soluzioni che davvero contribuissero a migliorare le condizioni di vita e di lavoro.

La prossima Pasqua è per tutti noi cristiani un forte motivo di speranza e di rinnovamento interiore e pratico: mi sembra che i problemi che stanno emergendo nell'ambito della famiglia media, nell'ambito delle giovani coppie in cerca di casa e di lavoro, nell'ambito dell'immigrazione, oltre che nell'ambito giovanile, richiedano alle ACLI, in coerenza con la loro storia e il loro Statuto, di continuare sulla strada che le ha sempre caratterizzate come associazione di cristiani, popolare, vicina alle persone, attenta ai bisogni reali, e capace perciò anche di influenzare e stimolare la classe politica.

ABBATTERE LE LISTE D'ATTESA PER UNA SANITÀ PIÙ EFFICIENTE

Gianfranco Cucchi

In questi anni la nostra associazione ha particolarmente lavorato sul tema della sanità provinciale. Si ritiene che la buona sanità sia un bene essenziale per lo sviluppo della persona e della comunità intera. Inoltre è un motore fondamentale di sviluppo economico e sociale e una risorsa da valorizzare. Non è da considerare quindi come un peso, anche perché è finanziato dalla fiscalità generale e costituisce un bene pubblico. Per una migliore efficacia e per contenere i costi è importante la numerosità delle procedure, che non può essere dilatata all'infinito; per questa ragione per talune procedure sanitarie sarebbe auspicabile, data la bassa densità della nostra popolazione, utilizzare maggiormente lo strumento delle convenzioni con centri ad elevato livello specialistico extraprovinciale, ove i professionisti potrebbero collaborare in loco con le nostre strutture. Questa soluzione, oltre a garantire la qualità e ridurre i costi, potrebbe evitare che la nostra gente vada a farsi curare fuori dalla provincia. Infatti, il tasso di fuga è aumentato dal 11 al 21% in pochi anni ed è importante invertire questa tendenza. In questi quattro anni abbiamo promosso due ricerche e tre convegni sulla sanità. Il primo sui modelli sanitari nell'arco alpino

ha confrontato la nostra sanità con quella di Belluno, Trento ed Aosta rilevando tra l'altro come la spesa pro-capite nella nostra provincia sia minore del 50% (vale a dire che da noi si spende meno); mentre nel 2006 abbiamo condotto un'originale ricerca sulla qualità dei servizi socio-sanitari provinciali, che se da una parte ha rilevato dei dati positivi, dall'altra ha notato alcune importanti criticità; infine nel 2007 abbiamo presentato la mappa sociale delle nostre comunità descrivendo gli stili di vita e la qualità della salute delle popolazioni di Valtellina e Valchiavenna. Siamo convinti che sia possibile rilanciare il nostro sistema sanitario fondato sui quattro ospedali di Chiavenna, Morbegno, Sondrio e Sondalo. Valorizzando le risorse umane che in particolare in questo settore sono fondamentali e potenziando la mission peculiare per ogni ospedale. La riduzione delle liste d'attesa nelle nostre strutture ambulatoriali ed ospedaliere è un importante valore per rendere più efficiente il sistema, fornire un maggiore servizio ai cittadini ed evitare prestazioni extraprovinciali. Perché non promuovere un abbattimento delle liste d'attesa? Con gli opportuni accorgimenti potrebbe essere possibile, soprattutto a favore dei più deboli. Una sanità provinciale senza liste d'attesa è forse un'utopia?

60 ANNI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

Le libertà e i diritti sociali

Girolamo Rossi

Per la chiarezza, il rigore, la precisione e quasi la "puntigliosità" con la quale sono affermati i diritti di libertà, la Costituzione italiana si pone all'avanguardia rispetto alle Costituzioni di altri Stati. Ciò è senza dubbio dovuto alle vicende storiche, che, con il ventennio fascista, avevano visto praticamente abolite, una dopo l'altra, tutte le libertà già contenute nello Statuto Albertino. Di qui anche il carattere antifascista della Costituzione. Pertanto i Padri della Costituzione

ne hanno ritenuto opportuno non solo affermare in linea generale il principio di libertà, ma si sono preoccupati di elencare ad una ad una le varie libertà e di specificarle ancora meglio: di domicilio, di comunicazione, di circolazione; di associazione e di riunione; di religione; di pensiero e di stampa, ecc...

Inoltre, accanto all'affermazione delle molteplici libertà dei cittadini, la Costituzione contiene anche parallelamente molti "diritti socia-

Continua a pag. 2

LE ACLI A CONGRESSO: RINNOVAMENTO NELLA CONTINUITÀ

I risultati delle elezioni: Presidente, Presidenza e Consiglio Provinciale

Le ACLI hanno celebrato il loro congresso sul tema "MIGRARE DAL NOVECENTO: L'IMPEGNO DELLE ACLI NELLE COMUNITA' DI VALTELLINA E VALCHIAVENNA" all'insegna del rinnovamento, ma anche della continuità nelle elezioni del nuovo vertice. Cucchi Gianfranco Presidente provinciale per due mandati e non più rieleggibile passa il testimone a Danilo Ronconi, 45 anni, di Morbegno, sposato, 4 figli, già Consigliere comunale e Assessore al bilancio nel primo mandato Ciapponi. Da tempo impegnato nelle ACLI a partire dalla sua prima adesione nei "giovani delle ACLI" negli anni '70 e quindi sempre presente a vari livelli nel movimento. Il neo-eletto (per acclamazione all'unanimità) ringra-

zia il predecessore e delinea alcuni punti del suo programma, che sarà imperniato essenzialmente sulla formazione, sui servizi delle ACLI e sulla cooperazione all'insegna delle tre fedeltà: "al lavoro, alla democrazia e alla Chiesa". Ricorda in particolare che la Diocesi è impegnata per il corrente anno pastorale su tre punti: "Fede, Affettività, Socialità", punti che offrono certamente una buona base di lavoro anche per le ACLI.

Viene quindi eletta, su proposta del Presidente, la Presidenza provinciale che, nella continuità, vede confermati: Girolamo Rossi, Giulio Fognini, Delfino Gugiatti, Eugenio del Nero, Pietro Giordani. Tra i nuovi membri entrano Norberto Riva e Mauro Bulanti. Nel Consiglio Provinciale sono

presenti rappresentanti di tutte le zone e dei circoli ACLI della provincia a partire dai Presidenti di circolo: Claudio Cecchini, Silvano Pegorari, Pietro Pizzini, Luciano Rolfi, Gianluigi Sosio, Martino Zen e a seguire Gianfranco Cucchi (eletto anche rappresentante delle ACLI provinciali nel nuovo Consiglio regionale), Giannina Mazzoni, Gianmaria Tam, Adriano Spini, Pierangelo Della Nave, Isa Cappelletti, Aldo Bonelli, Augusta Pezzola, Davide Giugni, Francesco Negrini, Valeria Test Robustelli, Ernesto Molinari, Pozzoni Maria, Romano Lisignoli, Cristiano Adamoli e Raimondo Antonazzo. Vi si aggiungeranno in seguito: Daria Bassi, Enrica Ronconi, Giovanna Sartorelli, Genesisio Aldrovandi, Palmiro Selveti.



Gianfranco Cucchi passa il testimone a Danilo Ronconi



La Costituzione italiana fu approvata il 22 dicembre 1947 ed entrò in vigore il 1° gennaio 1948. Nella foto, il Presidente dell'Assemblea costituente Umberto Terracini firma il documento davanti al Presidente della Repubblica Enrico de Nicola.

Girolamo Rossi
Continua da pag.1

li", che sono strettamente legati alle stesse libertà civili e politiche e che in molti casi ne costituiscono il corollario e la realizzazione concreta, per non correre il rischio che esse restino solo belle affermazioni, ma prive di contenuti. Infatti il **diritto di libertà**, pure affermato anche nel vecchio Stato liberale, **senza la giustizia sociale** non è che una conquista fragile, che si risolve per molti nella "libertà di morire di fame". Bisogna che alle libertà sia unita la giustizia sociale; esse sono un binomio inscindibile". Basti ricordare i primi 4 articoli della Costituzione e in particolare giova citare il II° comma del 3° articolo che così recita: **"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli sociali, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione dei lavoratori all'organizzazione politica, economica**

e sociale del Paese". Questo principio è stato ulteriormente specificato, sempre nella Costituzione in particolare negli articoli dal 35 al 40, ai quali sono seguite tutte le numerose e fondamentali norme di attuazione, cioè la tutela del lavoro e dei lavoratori in tutta quella legislazione che viene definita appunto come **"Il diritto del lavoro"** (si veda titolo 5° del Codice Civile) e dall'art. 48 e seguenti per quanto concerne i rapporti politici. Questi "principi fondamentali" segnano il nuovo progetto dello Stato italiano in un superamento sia del vecchio Stato liberale del tutto neutrale per quanto concerne l'economia del Paese (e quindi del lavoro e dei lavoratori) sia dello stesso Stato di diritto (cioè tutti i cittadini sono soggetti alla legge) per affermarsi come Stato sociale. Proprio in questi principi fondamentali sta la novità, l'originalità e la piena attualità della nostra Costituzione nei suoi 60 anni e, si spera, ancora in tale senso per il futuro.

DALL'ASSOCIAZIONE ACLI ANNI VERDI E COORDINAMENTO DONNE

ACLI - Anni verdi ed ex allievi salesiani. Una giornata fra campagna e arte

Delfino Gugiatti

ACLI ANNI VERDI in collaborazione con gli Ex ALLIEVI SALESIANI DI SONDRIO ha organizzato una domenica da dedicare all'arte ed alla scoperta di attività agricole a noi poco note, ma di rilevante importanza: la coltivazione del riso. Apriresi a nuove esperienze diverse dalle nostre allarga la percezione della realtà socio-economica, arricchisce la sensibilità



ai problemi di settori produttivi che risentono della globalizzazione dell'economia. Tempo clemente, poco traffico, siamo in anticipo sui tempi programmati ed il gruppo decide di fare una sosta a Vigevano per ammirare la splendida piazza, il duomo ed il centro storico. A Sartirana Lomellina ci aspetta la visita guidata a una risiera dove viene lavorato il riso con tecnologie tradizionali, ovviamente con acquisti del prodotto locale. Settembre -ottobre, tempo di mietitura del riso e quindi visita all'azienda agricola della famiglia Maestroni, dove incontriamo uno della famiglia che ci illustra, con competenza e chiarezza, le tecniche di coltivazione del riso e dei trattamenti che si svolgono in azienda per rendere il riso commerciabile: selezione ed essiccazione. Sicuramente nessuno di noi si aspettava un processo di coltivazione con tecnologie avanzate come l'impiego del raggio laser e segnale satellitare e un impian-

to d'essiccazione imponente con controllo centralizzato. Scopriamo varietà di riso, i rilevanti costi di produzione e i problemi commerciali dovuti alla globalizzazione. Affascinati dalla bellezza della Certosa di Pavia, con la guida di un monaco, andiamo alla scoperta della storia della Certosa, della vita dei monaci e degli ambienti interni dell'abbazia. Non può mancare una puntatina

a Pavia. Il salesiano don Alberto, compagno di viaggio, ci fa da guida: S. Pietro in Ciel D'Oro, S. Andrea, il Ponte coperto sul Ticino e i vicoli del centro storico. Una sosta alla casa salesiana di Pavia è d'obbligo con un arrivederci a Don Alberto, che qui opera. Queste esperienze ci portano a gustare le cose belle: arte e natura, amicizia e alla condivisione di emozioni.



Orticultura: salute e risorsa economica - Corso di Formazione

Daria Bassi e Delfino Gugiatti

Le associazioni ACLI-ANNIVERSARI e ACLI COORDINAMENTO DONNE hanno progettato un corso di formazione sul tema: "L'orto familiare: fattore di salute, risorsa economica ed educazione ambientale". La conoscenza delle tecniche di coltivazione consente di ottimiz-

zare la produzione dell'orto unitamente alla scelta di prodotti più adatti al clima del nostro territorio. Il razionale utilizzo degli ortaggi, coltivati nel proprio orto seguendo i consigli degli esperti, favorisce una sana alimentazione ed un risparmio consistente. L'attività manuale all'aperto è un valido aiuto per combattere lo stress ed inoltre il contatto diretto con la natura stimola una maggior presa di coscienza dell'importanza della difesa dell'ambiente a vantaggio

della nostra salute e dell'equilibrio dell'ecosistema. Il coinvolgimento dei componenti della famiglia porta ad una sensibilizzazione ed educazione efficace, al rispetto della natura da parte anche dei bambini e dei ragazzi suscitando "un senso di stupore" nell'osservare i fenomeni apparentemente banali nel quotidiano, ma meravigliosamente complessi. Per il pensionato oltre a una fonte di reddito rappresenta un'attività gratificante ed una occupazione del tempo libero. Si ritiene uti-

le questo corso di orticoltura per illustrare tecniche agrarie e per valorizzare, con l'intervento del medico, le proprietà nutritive ed organolettiche dei prodotti agricoli locali, evitando errori nella scelta e combattere un consumismo irrazionale. Il corso si articolerà in 3 lezioni con l'intervento di tecnici del Centro Sperimentale Fojanini e del dottor Gianfranco Cucchi. Gli incontri sono programmati nei giorni 3; 10 e 17 aprile 08 p.v. Per l'iscrizione contattare le ACLI provinciali. Tel. 0342/213905

Dalla tua banca un aiuto per risparmiare energia

SAVEnergy^{plus}

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI
MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO

Incentivi fiscali al 55%
prorogati fino al 2010
FINANZIARIA 2008

Beneficiari:	privati e aziende
Spese finanziabili:	quelle inerenti agli interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti (materiali/impianti e spese per prestazioni professionali) e che favoriscono il risparmio energetico
Importo:	fino al 100% del costo dell'intervento (IVA esclusa), con massimo euro 150.000 per i privati ed euro 300.000 per le aziende
Tasso:	fisso o variabile
Durata:	fino a 10 anni

Informazioni presso tutte le filiali della

Banca Popolare di Sondrio

IL GRUPPO BANCARIO AL CENTRO DELLE ALPI

"LAVORO & SICUREZZA": UN NETWORK DI ACLI E ANMIL CONTRO GLI INFORTUNI E PER LA TUTELA DELLE VITTIME DEL LAVORO

La carenza di informazioni e di cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela delle vittime di infortuni sono le questioni sulle quali due grandi realtà del mondo dell'associazionismo come le ACLI e l'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro) hanno inteso dare vita ad una nuova Associazione: "Lavoro&Sicurezza". Il programma, l'attività, gli impegni, le finalità, ma soprattutto la prima importante iniziativa concreta di "Lavoro&Sicurezza" sono stati presentati con una conferenza stampa tenutasi martedì 4 marzo, alle ore 11.00, a Roma presso l'Auditorium del Ministero della Salute. Erano presenti il presidente dell'ANMIL Pietro Mercandelli e il presidente delle ACLI Andrea Olivero ed è intervenuto il ministro della Salute Livia Turco.

NUOVA COLLABORAZIONE ACLI - FAMIGLIA CRISTIANA: NASCE IL "FILO DIRETTO PATRONATO ACLI"

Con il numero di Famiglia Cristiana in edicola a partire da metà febbraio u.s. è nato il "Filo Diretto Patronato Acli". Dalla collaborazione tra il settimanale della San Paolo e l'associazione dei lavoratori cristiani parte un nuovo servizio per i lettori che desiderano informarsi su tutte le pratiche generalmente gestite dal patronato, in primo luogo su quanto riguarda la previdenza e i diversi temi assistenziali (pensionati, infortuni, malattie professionali, ecc.) ma anche sui diritti e sulla corretta applicazione delle norme dei contratti collettivi, soprattutto in riferimento all'impiego precario e interinale. E sui diritti dei lavoratori immigrati. Famiglia Cristiana inaugura una nuova rubrica, "Previdenza e Assistenza", interamente redatta dagli esperti del Patronato Acli per spiegare le novità legislative e dare consigli pratici su come districarsi nel mondo non facile

della previdenza. La rubrica conterrà un box-sportello a cura del direttore generale del patronato, Damiano Bettoni, che risponderà alle lettere dei lettori e vi sarà indicato un "numero verde" a cui sarà possibile rivolgersi gratuitamente, dalle ore 9 alle 17 dal lunedì al venerdì, e parlare con gli esperti Acli. Inoltre, attraverso una procedura guidata, si potranno prenotare appuntamenti con i funzionari di una delle 574 sedi italiane del Patronato Acli. "La prima delibera del Patronato Acli risale al 23 febbraio 1946", ha detto don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana, "è quindi un grande patrimonio di esperienza, capacità professionale e attenzione ai bisogni delle persone che le ACLI mettono a disposizione degli oltre tre milioni di lettori di Famiglia Cristiana. Insieme offriamo un servizio di qua-

lità utilissimo per districarsi in un campo che i lettori stessi ci segnalano come sempre più complicato e difficile". Per il presidente nazionale delle Acli e del Patronato Acli, Andrea Olivero, "la collaborazione con Famiglia Cristiana è per noi di straordinaria importanza perché ci consente di rispondere fino in fondo alla nostra missione associativa, che è quella di fornire servizi utili ai cittadini, ma anche e soprattutto di renderli protagonisti e responsabili, attraverso un'adeguata informazione, dei propri percorsi lavorativi, consapevoli e certi dei propri diritti. Questa passione per le persone e per le loro storie concrete è forse uno dei caratteri che più ci uniscono, da sempre, ad una rivista tanto amata e diffusa tra la gente come Famiglia Cristiana".

XXVI CONGRESSO PROVINCIALE - LE PRINCIPALI MOZIONI APPROVATE

(A cura di Girolamo Rossi)

ALCUNI PARTICOLARI TEMI

Sulla scorta dell'ampia e articolata relazione congressuale tenuta dal Presidente provinciale uscente Gianfranco Cucchi, sono state approvate dal Congresso alcune mozioni finali delle quali si propongono, seppure in estrema sintesi, temi e argomenti particolarmente ricchi di spunti programmatici.

1) Giovani e famiglia

Sono una risorsa importante per il presente ed il futuro delle nostre comunità. A fronte di un positivo diffuso tessuto d'associazionismo giovanile in particolare nel settore sportivo e del volontariato, sono tuttavia presenti molteplici criticità. Vi è un basso tasso di natalità, nella sola città di Sondrio si registra il 50% di nati rispetto ai morti.

La precarietà del lavoro rappresenta un problema per circa il 15% dei giovani, che coincide con il dato delle convivenze con una precarietà anche dell'istituto familiare che è sempre più instabile. La rincorsa al consumismo e agli stereotipi televisivi, conta di più l'aver che l'essere, è un dato di fatto. L'elevato tasso di suicidi e d'abusi di alcool e di sostanze stupefacenti, così come i disordini di tipo alimentare (oltre il 20% delle giovani donne sono sottopeso) denotano un disagio non più sommerso. Oltre il 20% abbandona la scuola dopo la III° media con un notevole tasso di dispersione scolastica. Tutto questo richiede una maggiore presa di coscienza da parte delle famiglie e con il contributo delle Istituzioni.

2) Anziani

Le comunità di Valtellina e Valchiavenna stanno velocemente invecchiando. Il numero d'ultrasessantacinquenni supera quello degli under 18. Si registra un allungamento della speranza di vita che è di 75 anni nei maschi (oltre 2 anni in meno rispetto alle province alpine a noi vicine) e di 82 anni nelle donne (1 anno in meno). I servizi socio-assistenziali fanno molto ma possono fare ancora di più potenziando l'assistenza domiciliare. E' da osservare che generalmente vi è un'importante attenzione da parte dei famigliari alle esigenze dell'anziano ma la loro domanda è di avere servizi sociosanitari più presenti.

3) Ambiente

L'ambiente costituisce la maggiore risorsa naturale del nostro territorio ed è il presupposto fondamentale per garantire lo sviluppo ad un turismo di qualità che possa dare futuro. Il tema delle acque è strategico: siamo l'unica provincia alpina ove è presente un elevato sfruttamento con un ritorno socio-economico inadeguato per le comunità locali. Particolare attenzione è stata riservata dalle ACLI a questo tema con la promozione di convegni e iniziative varie per mettere a confronto la nostra situazione rispetto a quella di Regioni alpine simili alla nostra. In queste realtà alpine vi sono dei progetti avanzati che potrebbero essere incentivati anche da noi con importanti ritorni economici. **Basti pensare al binomio energia solare e vigneti terrazzati.** Si auspica la costituzione di un'azienda forestale provinciale con la partnership delle associazioni di categoria e delle aziende

energetiche comprese quelle del teleriscaldamento.

4) Integrazione

Questa parola fa rima con accoglienza. E il pensiero va alle migliaia d'emigranti delle nostre valli che sono andati a "cercare fortuna" nei cinque continenti: a questo proposito come non ricordare l'attività delle famiglie valtellinesi ed in particolare quella della vicina Svizzera, particolarmente attiva anche grazie alla Consulta per l'emigrazione della Provincia e all'attività del nostro Patronato. Ma oggi il tema si propone anche nei nostri paesi, nelle nostre scuole, negli ospedali ove sempre di più si vedono cittadini d'altre nazioni che vengono da noi a lavorare. E' importante garantire accoglienza e uguali diritti, nel rispetto della cultura, dei costumi e delle religioni e nella massima legalità.

5) Infrastrutture

L'isolamento geografico-territoriale della provincia di Sondrio si potrebbe affermare che è originale ed unico nell'arco alpino. Infatti non



abbiamo una provincia interamente montana che appare così isolata nel contesto italiano sia a Nord che a Sud. Per alcuni è una ricchezza per altri un grave handicap. In questi anni si è assistito a dei passi in avanti anche se ancora insufficienti. E' auspicabile coniugare sviluppo delle vie di comunicazione e tutela dell'ambiente potenziando la ferrovia sia in quantità che in qualità di servizio, prevedendone l'arrivo fino a Bormio. Indispensabile è la realizzazione delle tangenziali di Morbegno e di Tirano. E' importante su questi temi fare sistema con tutti gli enti e le categorie interessate con una maggiore interessamento e intervento della Regione Lombardia.

Conclusioni: Istituzioni e Politica

Le ACLI in questi anni hanno contribuito a formare luoghi di dialogo a livello politico e istituzionale provinciale con la formula dei "forum delle istituzioni". Siamo arrivati ad otto "forum": uno per anno, sui temi in particolare della sanità, delle acque, dell'energia solare ecc. Si ritiene che la politica ai diversi livelli possa fare molto per lo sviluppo delle comunità locali. E' importante che sulle questioni principali vi sia la massima unità delle forze politiche locali per il bene comune. La politica può e deve stare al passo dimostrando di essere al servizio delle comunità di Valtellina e Valchiavenna.

Premessa

Durante la Marcia della Pace di Norcia del 31 dicembre 2006 mons. Tommaso Valentinetti, Presidente di Pax Christi Italia, ha indicato alcuni impegni e proposte sul tema "Disarmo" dopo aver ribadito che la via della pace passa:

- dalla necessità di non privatizzare i beni essenziali come l'acqua - dalla lotta alla fame e alle disparità sociali - da una nuova prospettiva di cooperazione internazionale e di sviluppo dei popoli (a 40 anni dalla "Populorum Progressio")
- da una nuova qualità delle relazioni intrafamiliari, da un maggior impegno per risolvere i conflitti sociali causati dalla marginalità lavorativa e sociale di giovani e immigrati.

Sempre mons. Valentinetti in relazione al tema del conflitto fra scienza, tecnologia e tutela della vita, ha indicato alcuni impegni e proposte sul tema DISARMO che sinteticamente rilanciamo:

PER UNA MORATORIA TOTALE DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E USO DELLE CLUSTER BOMB

Armi nucleari

Nel magistero sociale della chiesa è chiara, dalla "Pacem in terris" e "Gaudium et Spes" in poi, la condanna dell'armamento nucleare come terribile arma di distruzione di massa. Il problema è che si stanno sviluppando e sperimentando alcune armi nucleari tattiche, con un raggio di azione "limitato". Non vorrei che questi nuovi strumenti di morte si giustificassero come possibili perché non di "distruzione di massa".

Le cluster bomb

Letteralmente "bombe a grappolo", si possono definire come "perfezionatissime mine antiuomo", che, con un nuovo vestitino, rientrano dalla finestra dopo essere state cacciate dalla porta. Sono progettate per raggiungere quattro obiettivi primari: Rendere impraticabili



strade e piste d'aeroporto - Causare danni immediati ai veicoli del nemico - Uccidere e ferire i soldati nemici nei loro accampamenti - Scomparire le formazioni nemiche anche sul piano strategico. Dobbiamo ancora ricordare che L'Italia è al 4° posto come produttrice mondiale e al 2° come commercio di armi leggere. E mantiene costantemente la sua leadership mondiale. Una particolare legge ad hoc dovrebbe essere approvata. Scienza e tecnologia devono essere al servizio della vita e non della morte. "Alla Chiesa italiana, afferma Mons. Valentinetti, sul tema disarmo è chiesto maggiore coraggio. Così come è chiesto maggiore coraggio per smascherare il "sistema guerra" che sta imperversando in ogni modo. La "pazzia della guerra" si

maschera di umanitario, di libertà, di democrazia, di cooperazione e continua a calpestare troppe donne, uomini, vecchi e bambini, popoli e regioni. Ecco perché non possiamo fermarci e accontentarci dei piccoli passi fatti. Si tratta ora di avviare un serio e organico lavoro sui temi di "Giustizia e Pace" iniziando dal ridare vigore e spazio alle Commissioni Giustizia e Pace a livello nazionale, diocesano e locale, continuando il lavoro educativo nelle nostre parrocchie e comunità locali, allargando la collaborazione internazionale fra le chiese sui temi della pace e della scelta nonviolenta, infine progettando itinerari specifici di formazione teologica, morale, spirituale alla pace che accompagnino adeguate scelte di denuncia, di rinuncia e annuncio per una nuova civiltà dell'amore".

(Promossa da oltre 50 associazioni, è iniziata la raccolta firme per una proposta di legge per "la messa al bando in Italia delle armi nucleari").



LA CITTÀ DI SONDRIO

La crisi comunale ha evidenziato un lento ed inesorabile distacco tra l'amministrazione e i cittadini. E' importante quindi ricostruire un rapporto di fiducia tra la comunità cittadina, le associazioni, le categorie produttive, il mondo del volontariato, i semplici cittadini, e la politica cittadina incarnata dagli amministratori comunali. Per questa ragione è essenziale rinnovare la politica con uno stile di rapporti politici più rispettosi della dignità delle persone, ed in particolare di quelle impegnate nel servizio politico, una politica più serena, dai toni pacati che creda nel metodo del dialogo e del confronto tra le varie forze politiche, sia di maggioranza che di minoranza, per la ricerca, possibilmente condivisa, del bene comune. Si dovrebbe quindi puntare con ogni mezzo a

qualificare maggiormente Sondrio come:

- Una città della sobrietà**, evitando gli sprechi, contenendo le imposte comunali e sostenere la vita in tutte le sue fasi, le persone e le famiglie, in particolare quelle più in difficoltà.
- Una città della responsabilità** sociale che favorisca comportamenti responsabili negli amministratori, in tutti i cittadini ed in particolare nei giovani.
- Una città dell'accoglienza**, anche se viviamo in una provincia periferica, interamente montana con notevoli difficoltà di comunicazione, la qualità del sapere accogliere è fondamentale per la crescita della città; significa innanzitutto fornire servizi pubblici e sociali con uguale dignità per tutti senza

discriminazioni come risposta ai bisogni delle singole persone; vuol dire anche una città pulita, ordinata e bella.

- Una città della fraternità** che non è un paradigma solamente cristiano ma di tutti gli uomini di buona volontà, infatti fu anche un valore dell'Illuminismo ma purtroppo fu messo da parte; la fraternità è strategica per rinnovare la convivenza sociale e politica su una dimensione diversa dall'interesse individuale o corporativo ma nella direzione del bene comune di Sondrio.
- Una città per lo sviluppo**: non si dà crescita economica e sociale che non sia per tutti e non per pochi. La politica può fare molto per favorire uno sviluppo equilibrato, equo e ordinato per

Sondrio, favorendo il lavoro, la formazione e la cultura, i servizi sociali e sanitari, **lo sviluppo urbanistico finalizzato al benessere dei suoi abitanti**, la valorizzazione dell'ambiente e delle caratteristiche naturali delle sue frazioni.

- Una città della passione**, in pratica una politica appassionata è presupposto fondamentale per tendere a realizzare questi sette punti: amare la nostra città! Sondrio è ancora ricca d'energie positive, vitali, dinamiche ed è importante che si ritrovin per un progetto comune di crescita sociale armoniosa, oltre le divergenze politiche e gli interessi di parte.

NOTIZIE DAL PATRONATO ACLI E DAL CAF

**SCADENZE FISCALI 2008
PRENOTA IL TUO 730/2008
ALLO 0342 213905**



**Qualche
buon consiglio
per risparmiare.**

MODELLO UNICO/2008

Saldo imposte e contributi e prima rata di acconto 2008: **16 GIUGNO 2008**

Versamento seconda rata in acconto 2008: **30 NOVEMBRE 2008**

MODELLO 730/2008:

Consegna al CAF: **31 MAGGIO 2008**

Conguaglio Fiscale in busta paga o pensione: **LUGLIO-AGOSTO**

Prelievo sulla busta paga o pensione del secondo acconto: **NOVEMBRE**

VERSAMENTO ICI 2008

Acconto **16 GIUGNO 2008**

Saldo **16 DICEMBRE 2008**

a cura di Mauro Bulanti

PER UN FISCO A MISURA DI FAMIGLIA

Mantenere ed educare i propri figli è, per la famiglia, oltre che un obbligo morale e naturale anche un diritto-dovere costituzionale. Per questo la grande questione fiscale oggi in Italia è il sistema di tassazione delle famiglie.

- Un fisco ingiusto significa famiglie povere, famiglie che non ce la fanno, figli che non nascono. Un Paese che non si rinnova. Le famiglie sono fortemente penalizzate, perché non si tiene veramente conto dei carichi familiari. Va quindi introdotto un sistema fiscale basato non solo sull'equità verticale (chi più ha più paga), ma anche sull'equità orizzontale per cui, a parità di reddito, chi ha figli da mantenere non deve pagare, in pratica, le stesse tasse di chi non ne ha. Il reddito imponibile deve dunque essere calcolato non solo in base al reddito percepito, ma anche in base al numero dei componenti della famiglia. Chiediamo, quale primo passo verso una vera equità fiscale, un sistema di deduzioni

dal reddito pari al reale costo di mantenimento di ogni soggetto a carico, sulla base delle scale di equivalenza, indipendenti dal reddito, che gli studiosi hanno da tempo identificato.

- Questo sistema è semplice, di immediata applicazione, mantiene intatta la progressività del prelievo, può sostituire migliorandolo l'attuale complicato sistema di detrazioni. Il problema di coloro che non godrebbero delle deduzioni, a causa di redditi troppo bassi, i cosiddetti incapienti, si può facilmente risolvere introducendo l'imposta negativa, un'integrazione al reddito pari alla deduzione non goduta.
- In questo modo, nell'ambito di una futura, complessiva riforma del sistema fiscale, sarà possibile prevedere anche l'introduzione di strumenti, quale il quoziente familiare, che abbiano alla base, come soggetto imponibile, non più l'individuo ma il nucleo familiare.

CONTRIBUTI E PENSIONI - I NOSTRI SERVIZI

E' un servizio di assistenza e consulenza per ogni esigenza contributiva e previdenziale. Presso lo Sportello, potrai far verificare la tua posizione assicurativa, essere assistito nella richiesta di pensione ma anche di accrediti, riscatti, ricongiunzioni, totalizzazioni, trattamento di fine rapporto o, ancora, chiedere consiglio per le tue scelte in tema di previdenza complementare. Lo Sportello nasce per la difesa e la promozione dei diritti dei lavoratori e dei cittadini nei confronti dello Stato e dei grandi Istituti di previdenza e di assistenza (INPS, INPDAP, ENPALS, INAIL, ecc.), per quanto

riguarda le prestazioni previdenziali, assistenziali o risarcitorie a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale. Dal 2005, per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, un servizio apposito si occupa al suo interno dei dipendenti pubblici (lo Sportello Previdenza Dipendenti Pubblici, presente nella quasi totalità delle sedi provinciali). Se le diverse pratiche di pensioni (vecchiaia, anzianità, reversibilità...) rappresentano certamente la maggiore attività dello Sportello, sempre più si tratta del momento conclusivo di un intervento più continuativo su tutta la carriera lavorativa.

La "nuova cultura previdenziale" che lo Sportello si propone infatti di diffondere vuole tutelare i lavoratori nel corso di tutta la loro vita lavorativa, attraverso azioni concrete: verificandone periodicamente posizione assicurativa ed estratto conto, componendo tra loro i vari "spezzoni" contributivi, cercando di valorizzare eventuali periodi di non-lavoro, valutando i periodi che possono essere oggetto di riscatto contributivo e verificandone la convenienza, esaminando le opportunità della previdenza complementare...

Ilario Sabbadini
Direttore del Patronato ACLI

LA FESTA DEL CALCIO

L'U.S. Accli di Sondrio organizza la 1° Edizione de La Festa del Calcio. La manifestazione si svolgerà presso il Campo Sportivo di Castello dell'Acqua con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Castello dell'Acqua nei giorni 25-27 aprile 2008 e della Pro Loco di Castello dell'Acqua. All'interno della manifestazione si svolgeranno tre differenti tornei:

- 1° Campionato Provinciale U.S. Accli di Sondrio di Calcio a 8 Cat. Open Maschile
- 1° Trofeo Provinciale U.S. Accli di Sondrio di Calcio a 7 Cat. Primi Calci (99-00)
- 1° Trofeo Provinciale U.S. Accli di Sondrio di Calcio a 7 Cat. Super Junior (97-98)
- 1° Trofeo Provinciale U.S. Accli di Sondrio di Calcio a 7 Cat. Promozionale (94-95-96)



TESSERAMENTO 2008

TESSERA ACLI - EURO 16,00
TESSERA CONIUGI - EURO 26,00



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI
OVUNQUE E SEMPRE CON VOI



Via Furoni, 284/A - 23010 Piantedo (SO)

TARABINI ALESSANDRO

S.N.C.
TINTEGGIATURE VERNICIATURE
RIVESTIMENTI PLASTICI
via Cà Bianca, 37/c - 23100 Sondrio
Tel. 0342 219620 - cell. 348 3868708



SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO

Via C. Battisti 30 - 23100 SONDRIO
Tel. 0342 213905 (Caf)
0342 212352 (Patronato)
Fax 0342 517911
sondrio@acliservice.acli.it
sondrio@patronato.acli.it
Lunedì a venerdì
9.00-12.30 / 14.30-18.00
Sabato 9.00 - 12.00

Caspoggio - c/o Sala Parrocchiale
Mercoledì 9.00 - 10.30

SEDE ZONALE DI TIRANO

Piazza Cavour, 23 - 23037 tirano
tirano@patronato.acli.it
Tel. e fax 0342 706206
Martedì 14.00 - 17.00
Giovedì 09.00 - 12.00
Venerdì 09.00 - 12.00

GROSIO

c/o Oratorio
1°-3°-5° Martedì del mese 11.00-12.00

GROSOTTO

c/o Oratorio Maschile
2°-4° Martedì del mese 11.00-12.00

BORMIO

c/o Centro Anziani
Martedì 08.30-10.00

ST. MORITZ

c/o Centro cattolico
1°-3° Mercoledì del mese 16.00-18.30

SEDE ZONALE DI MORBEGNO

Via Beato Andrea, 16
23017 morbegno - Tel. 0342 615404
morbegno@patronato.acli.it
Lunedì 14.30-17.30
Mercoledì 09.00-12.00
Venerdì 09.00-12.00
Sabato 09.30-11.30

TALAMONA

c/o Via Gavazzeni
Mercoledì 15.00-16.00
Ogni Sabato del mese 09.00-10.00

DELEBIO

Municipio - Venerdì 15.00-16.30

SEDE ZONALE DI CHIAVENNA

Via Picchi, 11 - 23022 CHIAVENNA
Tel. 0343 33830
chiavenna@patronato.acli.it
Martedì e giovedì 09.30-12.30
Mercoledì 09.00-10.30 / 14.30-17.30
Sabato 09.00-10.30

NOVATE MEZZOLA

c/o Municipio
Venerdì 09.30 - 11.00

L'INCONTRO

Daniilo Ronconi, direttore
Enrico Bellora, direttore responsabile
Girolamo Rossi, capo redattore
Redazione:
Gianfranco Cucchi, Enrico Bellora,
Pietro Pizzini, Delfino Gugliatti,
Francesca Valli, Mauro Bulanti,
Stefania Mistro, Ilario Sabbadini,
Maria Carla Rigamonti, Norberto Riva

L'incontro
Periodico edito da ACLI Service
Sondrio s.r.l.
P.IVA 00775250145
Autorizzazione Tribunale di Sondrio
N. 47 in data 17 gennaio 1959
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio



Dalla natura l'energia, dalla tua banca il finanziamento.



Investire nella tutela dell'ambiente conviene, e da oggi ancora di più. Creval Energia Pulita è il finanziamento, a tassi e condizioni particolarmente vantaggiosi, destinato a privati e imprese che acquistano un impianto fotovoltaico, installano pannelli solari o investono in progetti finalizzati alla salvaguardia ambientale.



CREDITO VALTELLINESE, CREDITO ARTIGIANO, CREDITO SICILIANO,
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA, CREDITO PIEMONTESE, BANCAPERTA. www.creval.it